



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale
2023/2024
9 giugno 2024



38

La Parola

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Gent 2,18-25; Sal 8; Ef 5,21-33; Mc 10,1-12

MOGLI E MARITI

Ovviamente la pagina di san Paolo che leggiamo oggi è destinata a raccogliere un'infinità di critiche. Ha senso dire che le mogli devono stare sottomesse ai mariti? (Qualcuno direbbe che nella vita di tutti i giorni capita ordinariamente il contrario, ma non mi addentro di certo in questo terreno pericoloso). Poche righe non bastano di certo a chiarire il pensiero dell'Apostolo; mi limito a segnalare qualche traccia per comprenderlo meglio.

Nel suo scritto Paolo assume l'idea "tradizionale" della famiglia, così come era percepita ai suoi tempi, e in questa cornice (che non mette in discussione) propone dei cambiamenti significativi. L'ordine sociale del mondo antico si reggeva sulla gerarchia rigida dei ruoli: in questo modo di pensare alla moglie spetta soltanto la parte legata al rispetto e all'obbedienza. Ma il verbo *hupotassesthai* (stare sottomesso) qui usato da Paolo ha una sfumatura particolare nel linguaggio cristiano. Nel linguaggio profano, infatti, è legato ai rapporti militari, ma nel linguaggio paolino si riferisce alla sottomissione volontaria di Cristo a Dio e dei cristiani tra loro in forza della fede e dell'amore. Corrisponde – in altre parole – all'attuazione della propria vocazione nella libertà dell'amore fraterno. Più che offrire un manuale di etica matrimoniale, Paolo propone una pagina di "vangelo", una buona notizia sull'amore fedele e liberante di Cristo che ogni uomo può leggere in continuità nella parabola dell'amore sponsale.

Sono temi difficili, certo, ma il riferimento al Signore aiuta a percepire la vita (e le storie di amore) come segno: dell'amore di Dio per l'uomo e dell'uomo per Dio. Potremmo dire, a proposito del rapporto uomo-donna e Dio-essere umano: Dio racconta l'amore creando l'uomo e la donna; l'uomo e la donna raccontano il vangelo amandosi. È la bellezza di una vita come segno; la vita matrimoniale diventa "pagina di vangelo". E allora mi piace concludere con una preghiera: una preghiera che ha per protagonista il tavolo della cucina, davanti al quale un uomo e una donna decidono di amarsi di nuovo, per sempre.

Quando durante la preghiera, una povera preghiera che aveva come luogo deputato la cucina, le mani si cercarono attraverso la tovaglia e, trovatesi, s'unirono, mi chiesi se anche tu provassi quella sorta di sussulto interno, quel trasalimento nel sentire che non era, il nostro, un semplice toccarsi di un uomo e una donna che si amano; ma era il rivelarsi del nostro matrimonio a dignità di sacramento dell'amore, in tutta la sua grazia e forza, in tutta la sua – forse – santità: dieci anni di felice e non buona sorte, di nascite e di dolori, di fedeltà e fede, passati lentamente per l'intreccio, per il filtro di quelle dieci dita mescolate, immemori di sé, non più capaci di distinguersi tra loro.

Continua a pag. 2

ORARI ESTIVI

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- dal 1/6 al 14/6 apertura regolare 9.30-11.30/16.00-18.00
- dal 17/6 al 19/7 apertura solo lunedì mercoledì e venerdì al mattino dalle 9,30 alle 11,30
- Dopo il 22/7 per necessità Tiziana o Dorina reperibili in chiesa alla messa del mattino
- Riapertura 9 settembre



CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

**Ultimo giorno di apertura :
martedì 2 luglio**

**Riapertura:
giovedì 5 settembre**



OMF Orari segreteria

Durante il periodo dell'oratorio estivo,
10 giugno - 4 luglio la segreteria sarà aperta nei giorni di
martedì e giovedì dalle h 17:00 alle h 19:00.

ORATORIO

Chiusura estiva da venerdì 5 luglio,
riaprirà lunedì 2 settembre

AIUTO ALLO STUDIO

**Grazie di cuore a tutti coloro che hanno
collaborato in questo anno per seguire i
bambini nello studio.**

Ci rivediamo a settembre!

La coordinatrice Cecile Iuliano



Continua da pag. 1

Ricordo che t'interrogò un mio sguardo: e, sempre con lo sguardo, «sì» mi rispondesti (le labbra continuando a sussurrare come la prima volta antiche, ripetute e mai consuete formule), te n'eri pienamente resa conto, ancor prima di me l'avevi percepito, e ne provavi nei confronti del Signore un senso già, di gratitudine. Così, senza parlarci, ma lasciando che sola tra noi parlasse la preghiera, ci comunicammo qualcosa d'importante: una stretta di mano – ci dicemmo – stava diventando liturgia il tavolo un altare.

Don Davide

In vista dell'apertura dell'oratorio estivo proponiamo uno stralcio dell'omelia che il nostro arcivescovo Del-pini ha tenuto il 24 gennaio in occasione del centenario della Fondazione Oratori Milanesi (FOM).

La riflessione dell'Arcivescovo prende spunto dalla pagina del Vangelo di Marco al capitolo 5, con l'episodio della figlia di Giairo creduta morta e alla quale il Signore dice: "Talità kum, Fanciulla, alzati".

«Si può dire che anche oggi sono rimasti in pochi a credere che l'umanità viva e sia chiamata a nuova vita. Gli oratori e tutti quelli che si dedicano a proporre percorsi educativi devono reagire a un atteggiamento diffuso di rassegnazione. Molti infatti non fanno che piangere e lamentarsi: la gioventù è morta, questa generazione di ragazzi è perduta. Molti poi deridono la speranza. Gesù, invece, dice la verità: questa generazione di ragazzi e di ragazze non è morta, ma dorme». Appunto come quella ragazzina dodicenne di duemila anni fa, immagine simbolica di una generazione, accompagnata dagli oratori verso il suo futuro, anche se «è un po' intontita dal rumore e dalle provocazioni continue di chi vuole renderli consumatori di quello che è in vendita. È un po' stremata dal fatto di dover fare tutto, di dover fare presto, di essere all'altezza delle prestazioni che i genitori e gli altri si attendono. È un po' sequestrata dalla seduzione dei social e dalla paura che tanti seminano dappertutto».

Mi piacerebbe orientare tutti gli oratori della Diocesi a una missione che chiede convinzione, condivisione, partecipazione al cammino diocesano.

Anzitutto, l'oratorio è fatto «dalla comunità degli adulti che hanno a cuore la trasmissione della fede, perché ci sia in ogni oratorio una comunità educante. Non solo un prete, non solo degli incaricati, non solo degli allenatori che si curano dello sport, dei baristi che si curano del bar, dei catechisti che si curano del catechismo, ma una comunità educante che condivide, nei diversi ambiti, la stessa passione, le stesse convinzioni e che ha in comune di andare a Messa la domenica e di amare il proprio oratorio». Un oratorio, poi, aperto a tutti, «bambini, adolescenti, giovani, genitori, nonni. Cattolici, ortodossi, musulmani, indu e buddisti. Ragazzi, giovani e adulti di ogni provenienza a cui si domanda solo la buona educazione, il rispetto, la disponibilità a stare insieme», non chiedendo «prestazioni particolari, ma partecipazioni cordiali al gioco».

Un oratorio in cui «c'è la cappella, un luogo per pregare», perché «tutti sono invitati ad ascoltare il messaggio di Gesù, il Vangelo di Gesù, la proposta di vita di Gesù e tutti sono invitati ad ascoltare: perché senza la fiducia in Dio la vita non ha senso. C'è una cappella per stare davanti al Signore perché in ognuno c'è un angolo buio, di cui non bisogna vergognarsi, che invoca la luce». Infatti, «la cura per l'educazione dei ragazzi e delle ragazze in sostanza è la cura perché ciascuno viva la vita come vocazione, insieme a Gesù, accogliendo il suo Spirito per ardere e realizzare la propria vocazione. Nessuno è al mondo per caso o per niente». Essere Chiesa attraverso un oratorio, non è l'unica strada, ma è quella privilegiata e pensata per tutti», conclude l'Arcivescovo.



DATI PER BONIFICI:**CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301****In settimana**

| | |
|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| domenica 9 III DOPO PENTECOSTE | h 11.30 presentazione del nuovo Consiglio Pastorale h 16.00 battesimi |
| lunedì 10 | Inizio oratorio estivo |

**AVVISO SS. MESSE PERIODO ESTIVO**

Durante il periodo dell'Oratorio estivo, cioè nelle settimane

da lunedì 10 giugno a sabato 6 luglio,la **S. Messa feriale delle ore 9.00** viene celebrata **all'Assunta**. Terminato questo periodo torneremo a celebrare a Fatima.A partire **da lunedì 8 luglio fino a sabato 7 settembre** seguiremo l'**orario estivo** delle SS. Messe:

S. Messa feriale: ore 9.00 Sospesa la messa delle ore 18.00

S. Messa prefestiva: ore 18.00 (sabato)

SS. Messe festive:

ore 8.30

ore 10.30 sostituisce le messe delle ore 10.00 e 11.30

ore 18.00

Riprenderemo l'orario consueto **domenica 8 settembre**.**Chiuso
per ferie!****"CAMMINIAMO INSIEME"**Questo è l'ultimo numero del nostro
notiziario per l'anno pastorale 2023/2024.Riprenderemo le pubblicazioni
domenica 8 settembre.**Speciale preghiera per**

ANNA RICORDA (Via Monti Sabini 24) di anni 83 deceduta il 26 maggio
 GIANCARLO MARICONTI (Via Bottoni 16) di anni 84 deceduto il 29 maggio
 SALVATORE CARTA di anni 85 deceduto il 31 maggio
 MAURO ANTONIOLI (Via Quintosole) di anni 67 deceduto il 2 giugno
 SERGIO BRIANI (Via Ripamonti 227) di anni 96 deceduto il 2 giugno
 GIULIO ORSINO (Via Broni 22) di anni 70 deceduto il 4 giugno
 SILVIO DEVASINI (Via Chopin 46) di anni 88 deceduto il 6 giugno

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DI FATIMA**Il centro di ascolto Caritas riceve **SOLTANTO** su appuntamento telefonico.Telefonare **ESCLUSIVAMENTE** durante gli orari di apertura del Centroal numero **347 8052929****Orari apertura: SOLO MARTEDÌ 17.00 - 18.30 GIOVEDÌ 17.00 - 18.30****SABATO CHIUSO****ORARIO SS. MESSE
SEMPRE NELLA CHIESA
DI FATIMA**

| | |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| FERIALI ore 9.00 ore 18.00 | FESTIVE ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00 |
| PREFESTIVE ore 18.00 | |

